

CIMOP

CONFEDERAZIONE ITALIANA
MEDICI OSPEDALITA' PRIVATA
Segreteria Nazionale



Roma lì 28.01.2020
Prot. n. 014/2020

Gent.mi

On. Roberto Speranza
Ministro della Salute

Dr. Stefano Bonaccini
Presidente della Conferenza delle
Regioni e delle Province autonome

e.p.c. Dr. Luigi Icardi
Coordinatore della commissione salute

Dr. Sergio Venturi
Presidente del comitato di settore
Regioni - Sanità

Oggetto: Rinnovo CCNL Sanità Privata

Gentilissimi,

seguo con estrema attenzione il rinnovo del Contratto Nazionale della Sanità privata nella sua interezza. La questione del rinnovo contrattuale nella sanità privata va vista unitariamente e non in maniera differenziata, come vorrebbero far credere le associazioni datoriali Aiop ed Aris. Ho preso atto dell'interruzione delle trattative anche della parte non medica dell'ospedale privata (con i medici sono state interrotte il 17 dicembre scorso), dove sono state rimesse in discussione anche le parti inerenti le coperture previste dalle Regioni e inserite nella finanziaria. Questa è una ulteriore dimostrazione della mancanza di volontà da parte di Aiop ed Aris di concludere le trattative. Ritengo che le istituzioni debbano intervenire globalmente senza creare divisioni, che si sono già verificate nel passato, provocando incomprensioni e ritardi nella conclusione delle trattative e nella stipula dei contratti collettivi.

E' a mio parere indispensabile un intervento da parte delle Istituzioni, affinché le Associazioni datoriali cessino questo comportamento incomprensibile, e comunque tale da provocare gravi danni alla sanità in generale, di cui quella privata è parte fondamentale.

Dopo 15 anni di estenuanti tentativi da parte sindacale tesi al rinnovo del ccnl è giunto il momento di indurre le Associazioni datoriali ad assumersi le proprie responsabilità di fronte all'impiego di risorse del SSN.

A tal fine chiedo un incontro urgente finalizzato ad una fattiva discussione sullo stato delle trattative e affinché Aiop e Aris tornino al relativo tavolo con una corretta volontà di addivenire ad una conclusione delle trattative. E' indispensabile che vengano rispettati i criteri di equità tra le diverse forze lavoro al fine di evitare discriminazioni che comporterebbero pericolose tensioni nella cura dei pazienti. Sicura di un Vostro cortese riscontro, l'occasione mi è gradita per porgerVi cordiali saluti.

Il Segretario Nazionale
Dott.ssa Carmela De Rango